

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2020, n. 7-1533

Recepimento per presa d'atto della modifica all'accordo quadro Regionale del 26 marzo 2020 contenente le linee gestionali dell'intervento di CIG in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 19-1200 del 3 aprile 2020.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

vista la D.G.R n. 19-1200 del 3 aprile 2020, “CIG in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica COVID-19 - Art. 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 - Recepimento per presa d'atto dell'Accordo Quadro Regionale del 26 marzo 2020 contenente le linee gestionali dell'intervento” fra le altre modalità gestionali della cassa in deroga stabiliva che: “le autorizzazioni saranno concesse a consuntivo, sulla base della rendicontazione delle ore di CIGD effettivamente fruite nel periodo di riferimento riportata dal datore di lavoro su una apposita sezione di Aminder, in base ad una prassi consolidata, che garantisce un pieno controllo sui costi reali dell'intervento”;

verificato l'elevato numero delle richieste pervenute, nonché il ritardo nella trasmissione della consuntivazione delle ore da parte dei datori di lavoro, si è rilevato che la procedura di approvazione delle domande “a consuntivo” rallenta le tempistiche di invio delle autorizzazioni all'INPS, con conseguente dilazione dei termini di pagamento dell'intervento salariale ai lavoratori;

in data 13 maggio 2020, sono state convocate, in videoconferenza, le parti sociali sottoscrittrici dell'Accordo Quadro Regionale del 26/03/2020, per discutere la proposta di modifica all'Accordo Quadro Regionale, al fine di specificare che le autorizzazioni verranno fatte “a preventivo”, e che “Per le settimane successive alla nona i datori di lavoro potranno presentare domanda tenendo conto del periodo previsto dalla decretazione nazionale in materia”;

preso atto che durante tale videoconferenza le parti, dopo ampia discussione e al fine di accelerare i termini di erogazione dell'intervento salariale ai lavoratori, hanno convenuto di accogliere la proposta di modifica dell'Accordo Quadro Regionale del 26 marzo 2020 sopraccitata sottoscrivendo per accettazione e richiedendo che la modifica gestionale prevista venga resa immediatamente operativa.

Per quanto sopra argomentato, ritenuto di prendere atto del testo di modifica dell'Accordo Quadro per la gestione della CIG in deroga, dato atto che alla luce dell'urgenza e della complessità della sua predisposizione, non è stato possibile sottoporre tali modifiche alla preventiva approvazione della Giunta Regionale;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto le risorse sono interamente in capo all'INPS;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016,

tutto ciò premesso;

vista la L. n. 241/90 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 34/2008 e s.m.i.;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di prendere atto e recepire la modifica all'Accordo Quadro Regionale del 26 marzo 2020 recepito con D.G.R. n. 19-1200 del 3/4/2020, riportata all' Allegato A della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativa alle modalità gestionali delle domande di CIG in deroga presentate in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ai sensi dell'art. 22 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- di demandare alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro attraverso gli uffici competenti del Settore Politiche del Lavoro l'adozione di tutti gli adempimenti necessari a dare immediato corso a tale modifica, con il passaggio dell'autorizzazione a preventivo invece che a consuntivo, come in premessa specificato;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato